**29 MARZO – LUNEDÌ SANTO [B]**

**«Perché non si è venduto questo profumo per trecento denari e non si sono dati ai poveri?».**

**«Lasciala fare, perché essa lo conservi per il giorno della mia sepoltura. I poveri infatti li avete sempre con voi, ma non sempre avete me».**

**Maria è donna mossa dallo Spirito Santo. È lo Spirito del Signore che spinge il suo cuore a compiere un gesto di consolazione e di conforto verso Cristo Gesù.**

**Il suo è anche un gesto profetico. Unge in anticipo il corpo di Cristo in vista della sepoltura. Inoltre, quanto rimane dell’unguento dovrà essere conservato perché necessario prima che il corpo di Gesù venga posto nel sepolcro. Questa unzione è frutto dello Spirito, non del cuore di Maria.**

**Giuda è ladro e da ladro pensa. A lui nulla interessa dei poveri. Dei poveri invece si serve per un suo personale lucro. Pensando da ladro, con un cuore da ladro, mai potrà comprendere le mozioni dello Spirito Santo.**

**Chi è dallo Spirito, pensa secondo lo Spirito, produce i frutti dello Spirito. Chi è dal peccato, pensa secondo il peccato, compie le opere del peccato.**

**A Giuda si può applicare quanto il Libro della Sapienza dice di coloro che fabbricano idoli. Anche dal male costoro traggono profitto.**

**Cenere è il suo cuore, la sua speranza più vile della terra, la sua vita più spregevole del fango, perché disconosce colui che lo ha plasmato, colui che gli inspirò un’anima attiva e gli infuse uno spirito vitale.**

**Ma egli considera la nostra vita come un gioco da bambini, l’esistenza un mercato lucroso. Egli dice che da tutto, anche dal male, si deve trarre profitto (Sap 15,10-12).**

**Chi legge il cuore di Giuda e lo vede “pieno di fiele amaro e preso nei lacci dell’iniquità” (At 8,12), non sono gli occhi di un uomo. Sono invece gli occhi dello Spirito Santo.**

**È lo Spirito Santo che rivela le intenzioni del cuore di Giuda: “Disse questo non perché gli importasse dei poveri, ma perché era un ladro e, siccome teneva la cassa, prendeva quello che vi mettevano dentro”.**

**O crediamo che è lo Spirito Santo che rivela il cuore di Giuda, oppure per noi si chiuderanno tutte le porte per la comprensione di ogni Parola contenuta nei Sacri Testi.**

**Al di là del genere letterario, al di là del metodo storico-critico, al di là di ogni regola moderna di esegesi e di ermeneutica, c’è una regola che tutto deve precedere e tutto deve verificare, tutto leggere e tutto interpretare: lo Spirito Santo che il Sacro Testo ha scritto servendosi dei suoi agiografi.**

**Lo Spirito Santo che ha scritto i Sacri Testi è lo stesso Spirito Santo che li dovrà interpretare. Dovrà essere lo Spirito Santo che oggi muove il cuore di Maria a ungere il corpo di Cristo Gesù. Deve essere lo Spirito Santo che svela il cuore di Giuda. Deve essere lo Spirito Santo che dice a Giuda di lasciare che Maria obbedisca allo Spirito.**

**Un uomo può ascoltare un altro uomo se l’uomo parla dallo Spirito Santo. Ma nessun uomo dovrà ascoltare un altro uomo se quest’uomo parla dal peccato, dal vizio, dalla trasgressione dei Comandamenti.**

**Chi non è nella Legge del Signore, chi non vive nel Vangelo, mai parlerà dallo Spirito Santo. Parlerà dal suo cuore e dal suo peccato. Quest’uomo non va ascoltato.**

**Quando un uomo ha parole di calunnia, falsità, menzogna, falsa testimonianza, giudizio, condanna, odio, disprezzo verso i suoi fratelli, quest’uomo non parla dallo Spirito Santo, parla dal peccato, mai andrà ascoltato. Ecco cosa rivela a noi il Libro della Sapienza:**

**La sapienza non entra in un’anima che compie il male né abita in un corpo oppresso dal peccato. Il santo spirito, che ammaestra, fugge ogni inganno, si tiene lontano dai discorsi insensati e viene scacciato al sopraggiungere dell’ingiustizia (Sap 1,4-5).**

**È grande falsità quando uno dice che è lo Spirito Santo che parla, quando dalla sua bocca esce ogni lava e fuoco di odio, disprezzo, calunnia.**

**LEGGIAMO IL TESTO DI Gv 12,1-11**

**Sei giorni prima della Pasqua, Gesù andò a Betània, dove si trovava Lazzaro, che egli aveva risuscitato dai morti. E qui fecero per lui una cena: Marta serviva e Lazzaro era uno dei commensali.**

**Maria allora prese trecento grammi di profumo di puro nardo, assai prezioso, ne cosparse i piedi di Gesù, poi li asciugò con i suoi capelli, e tutta la casa si riempì dell’aroma di quel profumo.**

**Allora Giuda Iscariota, uno dei suoi discepoli, che stava per tradirlo, disse: «Perché non si è venduto questo profumo per trecento denari e non si sono dati ai poveri?». Disse questo non perché gli importasse dei poveri, ma perché era un ladro e, siccome teneva la cassa, prendeva quello che vi mettevano dentro.**

**Gesù allora disse: «Lasciala fare, perché essa lo conservi per il giorno della mia sepoltura. I poveri infatti li avete sempre con voi, ma non sempre avete me».**

**Intanto una grande folla di Giudei venne a sapere che egli si trovava là e accorse, non solo per Gesù, ma anche per vedere Lazzaro che egli aveva risuscitato dai morti. I capi dei sacerdoti allora decisero di uccidere anche Lazzaro, perché molti Giudei se ne andavano a causa di lui e credevano in Gesù.**

**Oggi noi, discepoli di Gesù, stiamo pensando come Giuda. Il Signore Dio ha posto nelle nostre mani un vaso di alabastro, che è il suo cuore, contenente in esso un profumo assai prezioso, anzi preziosissimo: il mistero di Cristo Gesù e il mistero dello Spirito Santo.**

**Con questo unguento preziosissimo il Signore nostro Dio ci chiede di ungere ogni uomo così da farlo divenire corpo di Cristo e tempio vivo dello Spirito Santo, casa del nostro Dio sulla terra. Noi cosa abbiamo fatto? Abbiamo venduto questo unguento dall’inestimabile valore per una misera gloria mondana, per una peccaminosa considerazione da parte degli uomini, per un loro applauso. Abbiamo venduto Cristo Gesù e lo Spirito Santo per assumere il pensiero del mondo, il pensiero di Giuda. È questo oggi il nostro peccato.**

**Il mondo è povero, affamato, assetato. Ma non di pane, bensì di Cristo e dello Spirito Santo. Il Signore Dio ha dato a noi il suo cuore e nel suo cuore Cristo e lo Spirito Santo, capaci di sfamare e di dissetare il mondo intero. Noi invece ci siamo lasciati conquistare dal pensiero di Giuda, ci siamo venduti Cristo, lo Spirito Santo, lo stesso cuore del Padre.**

**Qual è il frutto di questa nostra azione? Non abbiamo dissetato e sfamato il mondo. In più i poveri, anziché diminuire, aumentano sempre di più. Senza Cristo e senza lo Spirito Santo tutto il mondo diventerà povero materialmente. Mentre con Cristo e lo Spirito Santo, anche i poveri più poveri saranno ricchi, anzi ricchissimi. Non manca loro nulla.**

**Materialmente nessuno è più povero di Cristo Crocifisso. Spiritualmente nessuno è più ricco di Lui. “Siamo poveri, ma facciamo ricco il mondo”.**

**Madre di Cristo Crocifisso, aiutaci. Vogliamo essere sempre mossi e guidati dallo Spirito Santo. Daremo al mondo Cristo e lo Spirito. Amen.**